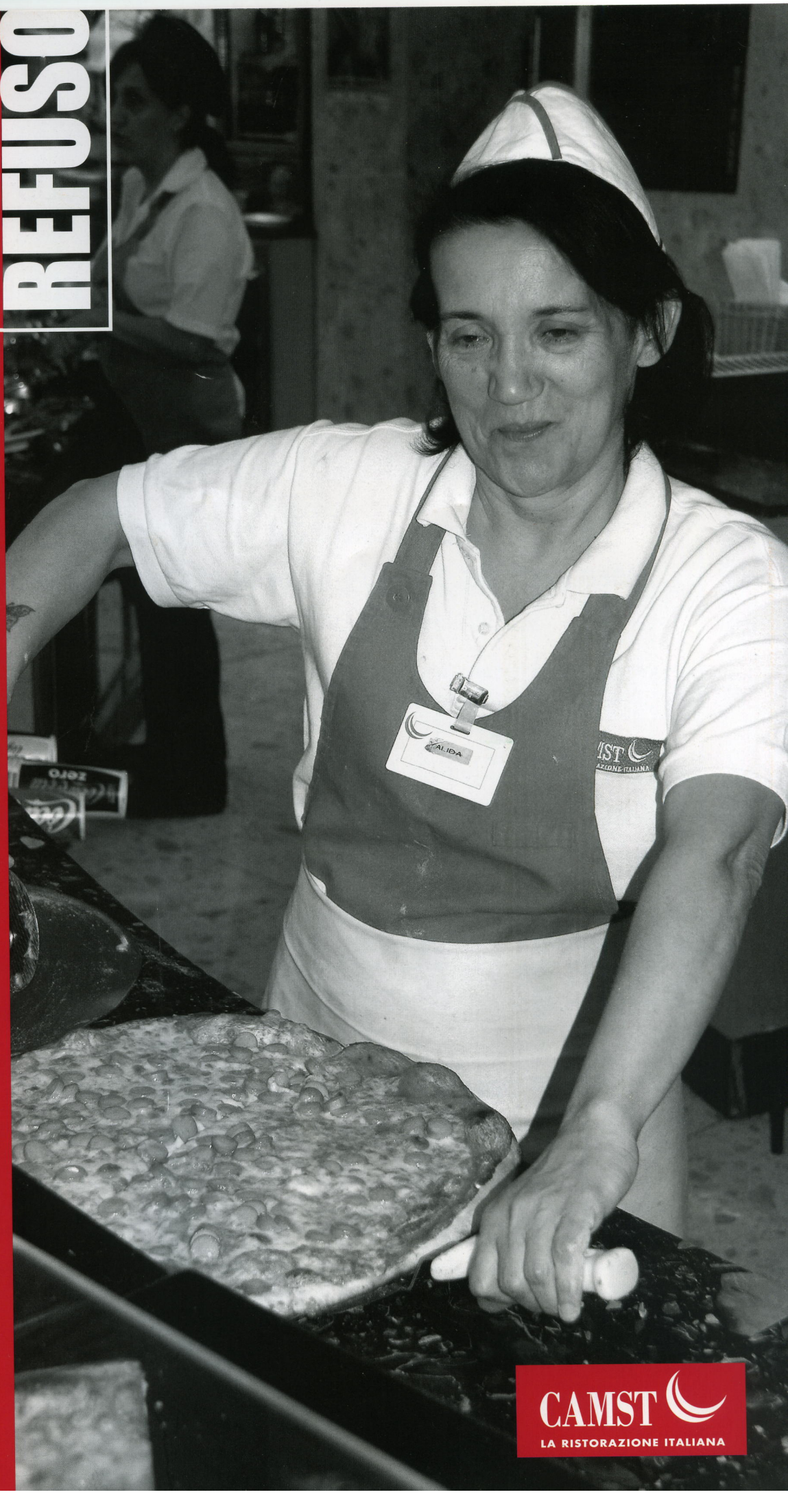
IL REFUSO

Periodico bimestrale
di informazione e
dibattito aziendale a
diffusione interna

Ottobre 2009
n° 3 anno XXV

spedizione in abbo-
namento postale
70% Filiale - Bo



www.camst.it
soci@camst.it

CAMST
LA RISTORAZIONE ITALIANA

Casa delle Donne per non subire violenza

La Casa delle donne per non subire violenza è un centro antiviolenza attivo a Bologna dal 1990 e gestito dall'omonima associazione.
Il centro offre sostegno e aiuto alle donne che subiscono violenza attraverso molteplici servizi: ascolto telefonico, colloqui individuali, sostegno nel percorso di uscita dalla situazione di violenza, accoglienza nelle case rifugio a indirizzo segreto.
Il Centro gestisce altresì il "Progetto minori", mirato a offrire sostegno alla genitorialità e il "Progetto Olas", diretto ad aiutare le donne vittime di sfruttamento sessuale che vogliano intraprendere un percorso di uscita dalla prostituzione.
La Casa delle donne, inoltre, gestisce insieme all'associazione Mondo Donna il Pensionato sociale, una comunità di prima accoglienza per donne madri con minori.
Infine, da anni l'associazione svolge attività di formazione interna ed esterna, documentazione, promozione e sensibilizzazione, fundraising, nonché organizzazione di eventi culturali, dibattiti e convegni sul tema della violenza contro le donne.

È possibile contattare la Casa delle donne al numero 051-333173 in funzione dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 15. Inoltre è sempre possibile contattare il numero verde nazionale 1522, attivo 24 ore su 24.
Oltre al contatto telefonico, le donne possono contattarci via e-mail scrivendo a *casadonne@women.it* e visitare il nostro sito web, *www.casadonne.it*, che offre già informazioni utili per un primo orientamento. Giornalisti, simpatizzanti e chiunque voglia collaborare o coinvolgere il centro in un'iniziativa, possono contattare l'Ufficio Promozione scrivendo a *info.casadonne@women.it*.
La Casa delle donne garantisce l'assoluto anonimato alle donne che vi si rivolgono per chiedere aiuto: i dati personali delle donne non vengono forniti a nessuno e i colloqui, telefonici e personali, vengono tenuti con il massimo riserbo e nel massimo rispetto delle esigenze personali della donna.
Ogni servizio rivolto alle donne è assolutamente gratuito.

Festival "La Violenza illustrata" per festeggiare insieme il 25 novembre

La violenza contro le donne commessa dal partner, marito, fidanzato o padre è la prima causa di morte e invalidità permanente per le donne fra i 16 e 44 anni, ancora prima del cancro, incidenti stradali e guerra.

E' quanto emerge da un'indagine del Consiglio d'Europa resa pubblica recentemente. 140 milioni di donne nel mondo subiscono violenza da parte degli uomini.

La violenza contro le donne è una piaga globale che continua ad uccidere, torturare e mutilare, sia fisicamente che psicologicamente; nonostante esista in tutti i paesi, attraversi tutte le culture, le classi, i livelli d'istruzione, di reddito e tutte le fasce di età è purtroppo un fenomeno ancora poco denunciato e documentato.

Molte donne non hanno la consapevolezza di essere vittime di un abuso, altre non denunciano per paura perché minacciate, per proteggere e difendere se stesse e i propri figli, per questo motivo la violenza di genere, in particolare quella domestica, è ancor oggi un fenomeno molto sommerso, nascosto, occultato.

L'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms-Who) ricorda, con un rapporto, che *la violenza domestica colpisce una donna su sei al mondo.* Tra il 4 e il 12% delle 24.000 donne intervistate in dieci nazioni – dal Giappone al Bangladesh, al Perù – afferma di essere stata picchiata anche durante la gravidanza; autori delle violenze sono per la grande maggioranza dei casi i mariti o i compagni di vita.

La giornata nasce in ricordo delle sorelle domenicane Patri Minerva e Maria Teresa Mirabal, uccise il 25 novembre del 1960 perché impegnate nella lotta di liberazione contro il generale Trujillo, dittatore della Repubblica Dominicana.

Anche quest'anno la Casa delle donne organizza il Festival "La violenza illustrata", giunto alla quarta edizione, che si svolgerà il 20 e 21 novembre 2009 a Bologna, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne dichiarata dalle Nazioni Unite.

Mercoledì 18 novembre si terrà la conferenza stampa inaugurale del festival, con la presentazione dei dati di accoglienza relativi all'ultimo anno e di una sintesi dei dati dei vent'anni di apertura, anniversario che ricorre proprio quest'anno.

Giovedì 19 novembre presso la Camst - Free Flow C'Entro in Via Indipendenza n. 45, dalle ore 12 alle 14, sarà presente un banchetto della Casa delle donne che promuoverà la campagna internazionale Fiocco Bianco, volta a diffondere tra gli uomini una cultura della non violenza.

Venerdì 20 novembre, presso l'Auditorium Enzo Biagi di Sala Borsa, alle ore 17, si terrà l'inaugurazione della mostra "Testimoni silenziose", cui seguirà dalle ore 17,30 alle 19,30 una tavola rotonda dal titolo "Le ventenni e i vent'anni della Casa delle donne".

Ad inaugurare la tavola rotonda è prevista la proiezione di un cortometraggio contro la violenza, prodotto l'anno scorso per la Casa delle donne da Pentagono Allestimenti Museali.

Si tratta del video Storie di donne contro la violenza, che sarà diffuso in versione multilingue e scaricabile gratuitamente on line.

Un modo originale e innovativo perché questo messaggio arrivi davvero alla portata di tutti. È inoltre in distribuzione anche una versione cartacea dello spot, realizzata sotto forma di breve fotoromanzo. Nata da un'idea di Vannia Virgili, questa presentazione permetterà anche alle giovanissime di accedere a tali tematiche, supportate da un linguaggio leggero che speriamo riesca a destare interesse e curiosità.

Alla sera, dalle ore 20 alle 21,15 presso il Cinema Lumière, Sala 1, in Via Azzo Gardino n. 65 si terrà la Proiezione del documentario "Il corpo delle donne", regia

di Lorella Zanardo, Italia - 2009, documentario che indaga sull'uso del corpo della donna nella tv italiana.

Dalle ore 21,30 alle 23 presso la Biblioteca "Renzo Renzi" della Cineteca si terrà una tavola rotonda dal titolo "Il corpo delle donne tra comunicazione e rimozione", cui parteciperanno sociologhe, giornaliste e studiose di genere.

Sabato 21 novembre, presso il Cinema Lumière, Sala 1, in Via Azzo Gardino n. 65, dalle ore 20 alle 22,30 si terrà la proiezione del documentario in prima assoluta Inedito di un'intervista a Joyce Lussu, Regia di Marco Bellocchio.

Nel decennale della morte, uno straordinario documento inedito di Marco Bellocchio racconta la vita di Joyce Lussu Salvadori, partigiana e scrittrice. Compagna di Emilio Lussu, è stata traduttrice, storica, letterata, attivista politica e poetessa.

Alla rassegna video si affiancherà dall'11 al 26 novembre una mostra dal titolo "Testimoni silenziose", presso l'Urban Center, al terzo piano di Sala Borsa.

L'allestimento verrà corredato dall'elenco delle donne italiane rimaste vittime della violenza maschile nel corso del 2008, ricerca effettuata sui media nazionali dalla Casa delle donne di Bologna.

Il programma dettagliato e definitivo sarà disponibile a breve sul sito della Casa delle donne.

Chiara Cretella
Curatrice dell'iniziativa
Casa delle donne di Bologna

Festival La Violenza Illustrata
Venerdi 20 – Sabato 21 novembre 2009
Ore 20.00-23.30
Cineteca del Comune di Bologna
Via Azzo Gardino 65 - Bologna

Mostra Testimoni silenziose
11–26 novembre 2009
Urban Center
Sala Borsa 3° piano, Piazza Nettuno n. 3 - Bologna

Info: Casa delle donne per non subire violenza - Via Dell'Oro n. 3 - 40124 Bologna
Tel 051-333173 - Fax 051-3399498 - info.casadonne@women.it www.casadonne.it